



Storie di procreazione assistita. «Jole Santelli, sottosegretario alla Giustizia (studio Previti) regala



al senatore Cirami un fiocco rosa: "Ecco, è nata una bimba che porta il tuo nome". "No - controbatte

Cirami - l'ho partorita io, ma è figlia della Patria». Mario Ajello, Il Messaggero, 25 ottobre, pag. 10

## ULIVO, SINTOMI DI ELEZIONI ANTICIPATE

Antonio Padellaro

L'altro ieri, l'Unità ha cominciato la giornata con un atto di fede nell'Ulivo, e con un titolo di prima pagina che metteva in evidenza lo scampato pericolo di una frattura nella Quercia e i positivi risultati della mediazione Fassino sulle regole che l'alleanza dovrà darsi. Da quando è ritornato nelle edicole questo giornale trepida per le sorti dell'opposizione con la speranza che, possibilmente non tra dieci anni, diventi maggioranza liberandoci dal peggior governo della storia repubblicana. Sappiamo che i nostri lettori sono come quei tifosi che pur di vedere la sconfitta dei colori avversari sorvolano sui difetti della loro squadra, la mancanza d'intesa, l'assenza di uno schema di gioco, aggrappati al sogno di una vittoria, strappata magari all'ultimo minuto (come quella ottenuta sul Polo, nel '96). Ma, anche il più fanatico dei supporter resta di sasso quando osserva i propri beniamini litigare in campo invece che pensare a fare gol. Ci riferiamo al vaticinio di Sergio Cofferati secondo cui «il centrosinistra va verso il suicidio». E alla replica di Piero Fassino sulla «demagogia del dipendente Pirelli che dall'alto giudica tutto e tutti». Inevitabile che, malgrado il compromesso raggiunto nel parlamento ulivista, e le dichiarazioni molto più distensive del giorno dopo, l'ipotesi di una scissione nel Ds e della frantumazione del centrosinistra in sei o sette pezzi l'un contro l'altro armati, continui a tener banco, e non soltanto sulle gazzette del presidente-padrone. C'è un'obiezione, però, e riguarda la natura stessa della politica, che non sempre si presenta per quello che realmente è. In questo campo, immagine e sostanza possono essere agli antipodi, come dimostra ampiamente il caso Berlusconi.

SEGUE A PAGINA 30

## Fassino

Aprire seminario Ds: «La destra porta il Paese a una crisi civile»

ANDRIOLO e CASCELLA PAG. 4

# Mosca, missione impossibile

Putin con le spalle al muro tenta la trattativa: liberate gli ostaggi, avrete salva la vita. Ma i terroristi ceceni non s'arrendono, dicono che uccideranno i prigionieri uno ad uno

## La legge con il trucco

Cirami, concerto di pianisti  
Sostiene Pera: è tutto regolare



CANETTI A PAGINA 7

## TERRORISMO, TERRORISMI

Siegmund Ginzberg

Terrorismo o terrorismi? È come se ci si trovasse a dover rispondere a un gigantesco quiz. Barrate la casella giusta, sembrano imporre con prepotenza gli avvenimenti:  
A - C'è un'unica centrale e mente del terrore, che si traveste in mille modi. Con una sua ideologia, una sua religione, suoi obiettivi deliranti fin che si vuole ma precisi. Si chiama Al Qaeda, funziona come la Spectre dei film di James Bond, o se preferite, come l'Internazionale comunista d'altri tempi.  
B - Ce ne sono molte, ciascuna diversa dall'altra, nella sostanza e non solo nel travestimento.

SEGUE A PAGINA 2

MOSCA Ore disperate nel teatro Dubrovka. Il comando di terroristi che ha preso in ostaggio circa 700 persone ha lanciato un nuovo ultimatum: se la trattativa resterà al punto morto in cui si trova, dalle 6 di questa mattina inizierà la decimazione dei prigionieri. Ieri, comunque, non sono mancati i segnali positivi come il rilascio di una ventina di ostaggi. Le condizioni dei prigionieri sono drammatiche: niente cibo, né acqua, la situazione igienica è disastrosa.

GAIDUK A PAGINA 3

## Iraq

Francia e Russia all'Onu contro l'uso «automatico» della forza

FONTANA A PAGINA 3

## TEATRO DELL'ASSURDO

Il dramma di Mosca continua e continuando si aggrava il rischio. Eppure la sua natura resta inspiegata. Primo. I terroristi appaiono decisi e spietati, tanto che uccidono una giovane donna (forse una esecuzione esemplare, forse un tentativo di fuga) nei primi minuti. Circolano immagini diffuse dalla televisione araba Al Jazeera: passamontagna per gli uomini del commando, volto velato per le donne. E cintura di esplosivo. Circola fin dall'inizio la voce che il teatro di Mosca è stato minato, in modo che potrà esplodere subito, al primo tentativo di salvare gli ostaggi. Le molte decine di terroristi, le molte centinaia di prigionieri formano uno spettacolo che non ha precedenti.

Un grande spettacolo, nella logica del terrorismo, suggerisce sempre un finale di morte.

Secondo. I terroristi accettano mediazioni, comunicano, dialogano, liberano bambini.

Non si sa quanti su quanti, perché la liberazione dei bambini avviene in gruppi diversi. Liberano o lasciano uscire una donna medico, che farà da portavoce. Trattano - ed è una novità assoluta nel mondo del terrore - per la separazione degli stranieri dai russi.

C'è qualche fuga. E c'è l'episodio, anch'esso senza precedenti e senza spiegazioni, dei due italiani dell'agenzia Ansa che entrano ed escono, violando i cordoni della polizia russa. I terroristi desideravano il contatto? Terzo. Il dubbio si allarga. Ceceni che intendono segnare drammaticamente il loro tremendo caso dimenticato? Nuova strategia di guerriglia interna alla Russia? Attacco di terrorismo internazionale che questa volta, dopo New York e Bali, colpisce Mosca?

Ciascuna di queste ipotesi coincide con alcuni dei segnali del gruppo terroristico apparso nel teatro di Mosca. E contrasta con altri.

F.C.

SEGUE A PAGINA 30

Via 33mila insegnanti e 28mila bidelli. Esautorato il Parlamento, Berlusconi non esclude manovra aggiuntiva

## Finanziaria, avanti con i tagli: un colpo micidiale alla scuola

Bianca Di Giovanni

ROMA Giornata decisiva per la legge finanziaria: il Parlamento non esiste più ed in questo «buco nero» scompare anche la Finanziaria. Di fatto in commissione Bilancio non viene approvato neanche un emendamento «sostanziale» al testo presentato dal governo.

SEGUE A PAGINA 8

## Medicina

A Torino si sperimenta sull'uomo vaccino anti-cancro

PERUGINI A PAGINA 10



## fronte del video Maria Novella Oppo Cavalli e ronzini

I tg hanno dato notizia della manifestazione del centrosinistra (per l'occasione unito) per liberare il cavallo della Rai dagli attuali cavalieri, imposti dal cavaliere supremo. E le telecamere hanno subito inquadrato il nobile destriero simbolo dell'azienda, fermato dallo scultore nel momento di quella che pare un'eterna agonia. A questo punto già ci aspettavamo che, come il solito, anziché entrare nel merito della crisi dell'azienda, venisse data la parola a Maurizio Gasparri, che di quella crisi è insieme l'imputato e la prova a carico. Invece no: per una volta ci è stato risparmiato il peggio, ma non il peggio del peggio, che continua ad essere l'ordinaria programmazione, con tutto quello spazio destinato allo stupidario televisivo a scopo di pubblico rincoglimento e depistaggio. Tipo: la scuola di "mossa" impartita da Massimo Giletti, i finti dibattiti sui finti amori di Raidue e Canale 5, il giubilo continuo di Michele Cucuzza. Tempi duri per i cavalli. Anche il meraviglioso Varenne si è dovuto ritirare dalle corse e ci hanno informato con ampi servizi che farà lo stallone, ma solo con cavalle di legno. Sempre meglio che la testa di legno di Maurizio Gasparri.

## Berlusconi «segreto» a Bruxelles

### SCENE RIDICOLE IN BASSA FREQUENZA

Sergio Sergi

Stanotte torna l'ora solare. Alle tre bisognerà portare indietro di un'ora le lancette dell'orologio.



L'annuncio che Berlusconi inizia a fare provoca uno sbandamento persino nell'irriducibile rappresentante permanente a Bruxelles. Il presidente-giardiniere, forse immemore delle amorevoli cure che dedicò alle fioriere di Genova, confessa: «Ambasciatore, le devo proprio dire che questa politica agricola comune, la Pac, io non l'ho mai approfondita...». Vattani barcolla ma sa che non può svenire davanti a tutti i capi di Stato e di governo e ai ministri degli Esteri che, a poco a poco, stanno affollando la sala del summit, convenuti apposta per discutere tempi e modi della riforma dell'agricoltura.

SEGUE A PAGINA 30

**Impegna i DS. Compra una Azione di sinistra.**

Il costo di una Azione di sinistra è di euro 50,00  
Per informazioni:  
06 6711217  
06 6711218